



COGGIATTI Stelvio (Roma, 1915 – 1997)

Appartenente a famiglia romana titolare di una notevole azienda vivaistica, crebbe con la passione per le rose, ma – dopo la parentesi della guerra e della lunga prigionia in India – volle dedicarsi alla carriera bancaria, forte delle due lauree conseguite. Ma non tardò ad abbandonarla e a restituirsi alle “sue rose”, dedicandosi alle ibridazioni di varietà sempre più squisite.

Chiamato dal Comune di Roma nella giuria dell’annuale concorso per nuovi rosai, egli entrò in un circuito di specialisti internazionali e venne chiamato a concorsi e a manifestazioni all’estero.

La sua consulenza era ricercata dai dirigenti dei più importanti giardini pubblici e privati.

Intanto aveva intrapreso anche un’attività pubblicistica con la rivista “Il giardino fiorito” dalla Società italiana Amici dei fiori; da esso derivò la sua collaborazione a molte riviste specialistiche e divulgative in Italia e fuori. Comunque arrivò a pubblicare una ventina di volumi sul tema della rosa anche con traduzioni in varie lingue. Finalmente si fece editore in proprio con la rivista “Fiori”, fondando anche il Garden Club di Roma del quale rimase a lungo presidente e poi presidente onorario.

Come Romanista fu prodigo di consigli per le sistemazioni nelle residue ville private e di quelle aperte al pubblico. Alla *Strenna* dette la sua consulenza specialistica sulla flora romana.